



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di MIRANO



ALBERTO AZZOLINI

ESCURSIONE INVERNALE
Domenica 14 Marzo 2021

Casera Mezzomiglio (1291 m)
Altopiano del Cansiglio (BL)

Descrizione generale	Escursione con le ciaspole di moderato impegno, sul versante nord-occidentale dell'Altopiano del Cansiglio. Si svolge prevalentemente su strada forestale, all'interno del bosco, per uscire infine sui pascoli di Casera Mezzomiglio, in magnifica posizione panoramica.		
Grado di difficoltà	EAI	Escursione in ambiente innevato (con ciaspole)	
Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponi da montagna; abbigliamento invernale a più strati con caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità; giacca a vento; guanti; berretto; occhiali da sole ad alta protezione; borraccia o termos; crema solare; telo termico; pronto soccorso personale; zaino; bastoncini telescopici; racchette da neve (ciaspole); Abiti e scarpe di ricambio (da lasciare in auto). RAMPONI.		
Alimentazione	<u>Pranzo al sacco</u> composto da cibi leggeri, facilmente digeribili, energetici e nutrienti (frutta secca o disidratata, biscotti, cioccolato, barrette energetiche). Acqua, succhi di frutta, tè o tisana (<u>evitare in assoluto</u> le bevande alcoliche).		
Tempo complessivo	ore: 5-6 circa		
Dislivelli complessivi	Salita m +	450 circa	Discesa m - 450 circa
Cartografia	Ed. Tabacco 1:25.000, foglio 12 "Alpago - Cansiglio - Piancavallo - Valcellina"		
Accompagnatori	Ugo Scortegagna ONCN - AE (EAI)	Luca Barban (ONCN)	Antonio Carlon (ASE)
Contatti	338 3858297		
Luogo e ora di partenza	ENTRATA PASSANTE SPINEA – ore 7,00 oppure Località Campon - ore 8,45		
Luogo e ora di arrivo	Località Campon - ore 15,00 – 16,00 circa		
Trasferimento	Auto proprie, nel rispetto delle norme nazionali / regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi.		
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in ragione delle condizioni atmosferiche, del terreno e della preparazione del gruppo.		

Come **ISCRIVERSI** all'escursione:



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di MIRANO



ALBERTO AZZOLINI

<p>> On line: Domanda d'iscrizione</p>	<p>Entro il giovedì precedente l'escursione, l'interessato fa domanda al Direttore dell'escursione, inviando una e-mail all'indirizzo: alaskablu2012@libero.it È previsto un numero massimo di 10-12 partecipanti, oltre agli Accompagnatori.</p>
<p>> On line: Conferma d'iscrizione</p>	<p>A conferma dell'iscrizione, il Direttore dell'escursione invierà una e-mail di conferma.</p>

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

L'escursione inizia dal villaggio di **Campon** (1040 m circa), situato circa 1 km a nord di Pian Osteria, lungo la strada provinciale che attraversa la Piana e scende verso Farra d'Alpago. Le auto vanno parcheggiate nelle piazzole che si trovano ai lati della strada.

S'imbocca la **Strada del Taffarel** (Sentiero Alpago Natura; segn. E - F - 922); lasciata a destra la deviazione per Casa Palughetto, si prosegue lungamente nel bosco, compiendo qualche saliscendi e tralasciando altre deviazioni laterali, fino al bivio della **Val Faldina** (1209 m). Qui si lascia la strada e si prende il sentiero (n. 922) che sale un po' ripidamente, scavalcando la dorsale del Monte Costa e uscendo dal bosco in corrispondenza di una sbarra. Ci si trova ora sull'area pascoliva della **Casera Mezzomiglio**, che si raggiunge con breve cammino (1291 m). La casera funziona da agriturismo nella stagione estiva. Vastissimo il panorama verso il dirimpettaio Col Visentin, le Dolomiti Bellunesi con Il Pizzocco e il Cimonega, le Pale di San Martino, la Schiara, il Pelmo, i monti dell'Alpago.

Il ritorno avviene per la strada che scende verso il Lago di Santa Croce, passando di fianco a un piccolo oratorio in pietra e perdendo dislivello fino al bivio di quota di 1175 m circa: qui si svolta a destra, ritrovando la strada lasciata in precedenza. Si prosegue lungo questa, passando nuovamente per il bivio della Val Faldina e quindi, ripercorrendo il tracciato dell'andata, fino a Campon.





CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di MIRANO



ALBERTO AZZOLINI



ASPETTI GEOLOGICI, NATURALISTICI, ANTROPICI

I **Monti dell'Alpago** sono fra i primi rilievi che s'innalzano sopra la pianura veneta orientale. Le rocce sono per lo più calcari, depositatisi al margine NO della Piattaforma Friulana fra Giurassico e Cretaceo fra i 201 e i 66 mln di anni fa (Calcere di Monte Cavallo, Scaglia Grigia, Scaglia Rossa): era questa una vastissima piattaforma carbonatica che il profondo Bacino di Belluno separava dall'analoga Piattaforma di Trento. L'ambiente era quello delle piane di marea, lambite da mare sottile o poco profondo. Poi, una volta emerse con l'Orogenesi alpina, queste rocce sono state corrose dal carsismo, che in profondità ha scavato inghiottitoi, pozzi e grotte, ma ha anche inciso la superficie rocciosa con scannellature, vaschette, solchi, doline.

La Piana del Cansiglio è un *polje*, ossia una vasta depressione a fondo piano. La distribuzione della vegetazione risente dell'inversione termica caratteristica di tali ambienti.

La Foresta del Cansiglio è soprattutto una bella faggeta, che per secoli ha rappresentato un'importante riserva di legname per la Repubblica di Venezia (*Gran Bosco da Reme di San Marco*). Oltre al faggio, si trovano l'abete rosso, l'abete bianco, l'acero di monte e altre latifoglie. Il toponimo "**Mezzomiglio**" ricorda la conterminazione della foresta, operata dalla Serenissima nel XVII sec. e comportante una fascia esterna di protezione, larga appunto mezzo miglio.

Fra Cansiglio e Alpago vive una numerosa popolazione di **cervo**; il recente arrivo del **lupo** può contribuire a un suo controllo, con un positivo effetto di riequilibrio ambientale. Qualche volta compare anche l'**orso**: si tratta di fenomeni di erratismo riguardanti giovani maschi provenienti dalla Slovenia. Importante anche la presenza di molti uccelli silvicoli, come la **civetta capogrosso**.

Il Cansiglio fu frequentato fin dalla **preistoria**, quando gruppi di cacciatori-raccoglitori vi salivano nella buona stagione per dar la caccia ai branchi di ungulati. Varie località (Casera Lissandri, Bus de la Lum, Palughetto, Pian di Landro...) hanno restituito reperti databili al Mesolitico e al Paleolitico superiore, ma è probabile una certa frequentazione anche da parte dei Neanderthal durante il Paleolitico medio (80-60.000 anni fa).

La torbiera di Palughetto, formatasi per riempimento del laghetto creatosi con il ritiro del ghiacciaio del Piave, si è rivelata un vero archivio naturale di informazioni paleoambientali e archeologiche, poiché ha restituito materiali vegetali (compresi alcuni tronchi risalenti a circa 14.000 anni fa), che consentono la ricostruzione della storia vegetale del territorio, nonché vari manufatti litici del Paleolitico.

All'inizio del XIX sec. **genti "cimbre"**, parlanti una lingua di antico ceppo germanico, dall'Altopiano dei Sette Comuni si trasferirono in Cansiglio, per lavorarvi come boscaioli e *scatoleri*. Campon è uno degli ultimi villaggi "cimbrici" del Cansiglio.

Gli aspetti d'interesse sono ben illustrati nel **Museo dell'Uomo in Cansiglio**, a Pian Osteria.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di MIRANO
ALBERTO AZZOLINI



IMPORTANTE

NOTE OPERATIVE PER I PARTECIPANTI PER ESCURSIONI IN PERIODO DI EMERGENZA COVID-19

I partecipanti si impegnano a rispettare le norme di igiene, di distanziamento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

Si impegnano, inoltre, a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anti-covid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

Sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che **non potrà essere ammesso:**

- se non ha ricevuto preventiva comunicazione scritta di accettazione dell'iscrizione;
- se sprovvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19.

La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi, salvo diversa indicazione da parte degli organizzatori.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- durante la **marcia a piedi**, va conservata una distanza interpersonale di **almeno 2 metri**. Ogni qualvolta **si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio** indossare la mascherina;
- sono vietati** scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo** ai partecipanti di **avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica**.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane. Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di MIRANO
ALBERTO AZZOLINI



REGOLAMENTO E NOTIZIE UTILI PER IL PARTECIPANTE

I seguenti punti illustrano le regole e i criteri per la partecipazione all'escursione:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione, al versamento dell'intera quota stabilita e all'accettazione del presente regolamento.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate in Sede entro le ore 22,00 del mercoledì precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione il partecipante deve dichiarare la condizione di socio in regola con il tesseramento per l'anno in corso, esibendo la tessera personale.
4. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
5. La quota versata all'iscrizione non sarà restituita in caso di mancata partecipazione.
6. Il Responsabile dell'Escursione ha facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7. Il Responsabile dell'Escursione si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota potrà essere rivalutata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
8. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni e modifiche comunicate in sede d'iscrizione dal Responsabile dell'Escursione. Qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti o le circostanze lo richiedano, variazioni e modifiche d'itinerario potranno essere apportate durante lo svolgimento dell'Escursione stessa, secondo il giudizio insindacabile del Responsabile dell'Escursione.
9. Il partecipante all'escursione è informato tramite la scheda descrittiva dell'escursione e al momento dell'iscrizione alla stessa in Sede circa le caratteristiche dell'itinerario, le difficoltà e l'equipaggiamento necessario, gli orari, il luogo di ritrovo, e ogni altra informazione ritenuta utile; pertanto, qualora partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità, sollevando al tempo stesso gli organizzatori/Accompagnatori, il Club Alpino Italiano e la Sezione di Mestre per eventuali fatti che possono accadere dovuti a negligenza personale o a dichiarazioni false o parziali soprattutto per quanto riguarda il grado di preparazione e le attitudini psicofisiche.
10. Ai partecipanti sono particolarmente chieste:
 - a. puntualità al ritrovo,
 - b. scrupolosità nel seguire le indicazioni del Responsabile dell'Escursione e degli Accompagnatori,
 - c. prudenza, disponibilità e collaborazione.

Ogni partecipante, durante l'escursione, avrà cura:

- di rimanere unito al resto del gruppo evitando inutili ritardi,
- di non creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità,
- di non lasciare rifiuti di alcun genere lungo i percorsi e/o nei luoghi di sosta,
- di non asportare o danneggiare la flora presente e/o arrecare disturbo alla fauna presente o incontrata.

Non è consentito ad alcuno, salvo esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Escursione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.